



C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)
Tel. 0331 985251 e-mail caicarnago@gmail.com
www.caicarnago.it



Escursionismo

Traversata Arenzano Vesima

Quota	Monte Pennone m. 801
Dislivello in salita	m. 900
Dislivello in discesa	m. 900
Durata	ore 5,00/5,30 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Località partenza	Arenzano m. 25
Località di arrivo	Vesima m. 25
Difficoltà	E
Data gita	15 Aprile 2018
Partenza ore 6,30	da piazza Falcone e Borsellino, Carnago
Quote soci € 27,00	non soci € 29,00 + assicurazione

Come arrivare: Da Carnago con le autostrade A8, A26, A10, raggiungiamo Arenzano.

Tra i vari percorsi proposti annualmente dalla marcia internazionale "Mare e Monti" di Arenzano, quello descritto nella presente scheda è forse uno dei più completi tra quelli proposti negli ultimi anni. La varietà di ambienti attraversati è un compendio di quello che il parco naturale del Beigua propone: dalle affollate spiagge della costa si passa rapidamente alle aree agresti immediatamente alle spalle dei centri abitati, fino a passare agli ambienti tipicamente montani caratteristici del gruppo del Beigua.

Descrizione itinerario: Partiamo da Arenzano dove seguiamo le indicazioni per il celebre Santuario del Gesù Bambino di Praga, posto alle spalle del centro abitato. Sul fianco settentrionale della chiesa si distacca una stradina che sale verso la torre saracena. La percorriamo in salita seguendo i vari tornanti che lentamente ci fanno uscire dal centro abitato, Passiamo a fianco di una cappelletta in pietra a secco chiamata "Grotta Noè" e dopo diversi minuti di cammino prendiamo un sentiero segnalato con una M bianca che si inerpica lungo un versante boscoso che porta in località Curlo (280 m), posta in posizione panoramica, sede di una grossa area pic-nic con tanto di zona barbecue.



Prendiamo a destra la strada asfaltata che diventa quasi subito sterrata, effettua un tornante e sale in direzione nord verso il centro ornitologico Vaccà (415 m – 1h di cammino). In questa sede sono illustrate le specie di passo e stanziali presenti nel parco del Beigua. Proprio dalla Casa Vaccà parte un sentiero che sale fino al punto di osservazione, una piattaforma posta nella panoramica collina che sovrasta il Centro.

Giunti in quota evitiamo la diramazione per il punto di osservazione e continuiamo sul largo sentiero che effettua diversi tornanti tra la macchia mediterranea e la pineta.

Più avanti ci congiungiamo col sentiero segnalato con due pallini rossi che ci accompagnerà fino al Passo della Gava. Saliamo lungo un versante panoramico dove la vegetazione si dirada e sale al Passo della Gavetta (702 m), posto a cavallo tra il Bric Gavetta e il Bric Castello.

Abbandoniamo la valle del Rio Cantarena ed entriamo in quella del Rio Lerone, una delle più selvagge ed affascinanti vallate del Parco del Beigua. Manteniamo la quota raggiunta e proseguiamo dritti fino al successivo Passo della Gava (752 m – 2h 30' di cammino da Arenzano), valico tra la Val Lerone e la Val Cerusa, dove in passato transitava un importante via commerciale tra la Liguria e il Piemonte.

Abbandoniamo il sentiero fin qui percorso e prendiamo a destra subito dopo uno spiazzo erboso il sentiero segnalato col segnavia X rosso, che sale fino al Passo Tardie (860 m), così chiamato perché posto tra i monti Tardia di Ponente (928 m) e Tardia di Levante (878 m).

Passato il valico scendiamo in direzione SE verso la costa genovese, che man mano si apre davanti a noi, mentre intravediamo in fondo sulla destra l'abitato di Arenzano.

Scendiamo lungo un versante brullo, popolato dal brugo, una pianta che forma estese coperture di colore violaceo nei periodi di fioritura.

Scesi di quota passiamo a fianco dell'ex Casa del Dazio, antico luogo di pagamento di una gabella commerciale tra i comuni di Voltri ed Arenzano.

Più avanti superiamo la conica montagna del Monte Pennone (801 m – 3h 15' di cammino), e scendiamo a precipizio tra gli sfasciumi di roccia e la macchia con belle visuali su Genova (foto). Il sentiero con la X rossa prosegue in discesa verso ambienti via via più popolati da arbusti e pini, e propone diversi bivvi, dove occorre seguire il nostro segnavia.

Arriviamo dopo diversi minuti di cammino ad una strada asfaltata che segna l'inizio dell'abitato di Campenave, adagiato tra un pendio panoramico e una conca prativa molto frequentata dai genovesi.

La discesa termina nei pressi di un circolo, dove risale a sinistra verso la zona della Brigna. Noi procediamo a destra risalendo un pendio erboso, poco prima della strada mattonata per Crevari. Si raggiunge una stradina asfaltata che diventa semi-sterrata e svalica sull'abitato di Borgonuovo di Crevari.

Percorsa Via Inferiore dell'Olba sbuchiamo in Via Canepa e la utilizziamo svoltando a destra. Dopo avere



attraversato le case di Borgonuovo finiamo tra i campi e alcune propaggini di bosco. Dopo alcuni minuti di cammino il sentiero improvvisamente piega a sinistra e scende in direzione mare tra campi coltivati e muretti a secco.

Sbucati su una strada asfaltata (Via Gainotti), la percorriamo a destra fin quasi al suo termine, tra saliscendi a fianco dell'autostrada. Passati alcuni minuti scendiamo verso il sottopasso dell'A10 e finiamo in una pineta. La strada mattonata termina nei pressi della chiesa di Vesima, dove raggiungiamo l'Aurelia scendendo sulla strada asfaltata a sinistra.

Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €

